Considerati i cambiamenti demografici ed epidemiologici in corso, sempre pi importante per i decisori delle politiche sanitarie conoscere i bisogni di salute della popolazione per poter pianificare i modelli organizzativi pi idonei al loro soddisfacimento, migliorando sia la qualit dell assistenza prestata sia la sostenibilit del sistema. Il DEP ha condotto uno studio atto a individuare strumenti semplificati per la stratificazione della popolazione, basati sull analisi delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), confrontandoli con un modello pi complesso, elaborato per la Regione Lazio, che utilizza pi flussi informativi sanitari. Sulla base del modello complesso sviluppato per la Regione Lazio sono stati definiti tre strati di popolazione: popolazione multicronica, popolazione multicronica ad alta complessit clinica, popolazione multicronica con vulnerabilit socioeconomica. Attraverso opportuni metodi di classificazione, stato valutato il livello con cui il sistema semplificato da SDO sia in grado di approssimare l algoritmo pi complesso elaborato per la Regione. Sono stati identificati 441,384 pazienti multicronici (18.6%), 75,297 multicronici ad alta complessit clinica (3.2%) e 251,950 multicronici con fattori di vulnerabilit (10.6%). I soggetti che presentavano almeno un ricovero ospedaliero risultavano pari al 55.1% dei pazienti multicronici, all 86.2% dei multicronici ad alta complessit clinica e al 55.2% dei multicronici con fattori di vulnerabilit socio-economica. Complessivamente, le prestazioni classificatorie dell algoritmo da SDO sono piuttosto carenti. La stratificazione della popolazione risulta uno strumento molto utile per definire gruppi di popolazione con specifiche necessit assistenziali, sia sanitarie che sociali. Lo studio ha dimostrato che la capacit di stratificare e predire i bisogni di salute di una popolazione attraverso il solo flusso informativo ospedaliero molto ridotta.necessario, pertanto, migliorare la completezza e la qualit dei dati afferenti ai diversi flussi informativi, nonch la loro interconnettibilit Clicca qui per andare al link della pubblicazione